



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA



REPORT EXCELSIOR

IMPERIA
2024

INFORMAZIONE ECONOMICA
#CCIAA #statistica #dati #lavoro



Report

Excelsior 2024 - Imperia

Il presente Report evidenzia alcuni dati estratti dalla rilevazione dei dati previsionali Excelsior realizzata da Unioncamere relativa all'annualità 2024. I dati riportati sono a carattere provinciale e si riferiscono al territorio della provincia di Imperia.

La rilevazione nazionale Excelsior si basa su informazioni acquisite mensilmente tramite circa 285.000 interviste effettuate a livello nazionale presso il campione di imprese individuato ed è una stima della previsione dei flussi di entrata ottenuta tramite la modellizzazione della serie storica di alcuni dati, provenienti da fonti amministrative, integrati con quelli campionari delle indagini mensili realizzate da Unioncamere nel corso dell'anno.

Il quadro generale

Dalla lettura del Bollettino annuale Excelsior 2024 emerge che il 66% delle imprese imperiesi ha programmato nel corso dell'anno appena terminato di effettuare assunzioni e che tale percentuale risulta leggermente superiore rispetto a quella rilevata l'anno precedente (65%).

Nel contempo si rileva, però, una diminuzione del numero di lavoratori che le suddette imprese intendono assumere: dalle 16.190 unità del 2023 si è infatti passati alle 15.570 del 2024, decremento che, in termini percentuali, si traduce in un -3,8%.

Nel 2024 è diminuita anche la propensione delle imprese a ricorrere a lavoratori giovani (cioè al di sotto dei 30 anni): tale percentuale, pari al 32%, è risultata, infatti, inferiore di 3 punti percentuali rispetto a quella del 2023 (35%).

Per quanto riguarda le difficoltà di reperimento dei profili ricercati, che hanno riguardato il 51% delle entrate previste nel 2024, occorre registrare un aumento di 3 punti percentuali rispetto al dato del 2023 (48%). I problemi di reperimento attesi sarebbero derivati prevalentemente da una scarsa presenza di persone disponibili (34,8%), mentre in misura minore sarebbero imputabili alla preparazione inadeguata dei candidati (13%) e nel 3,2% dei casi ad altri motivi. Si segnala, altresì, come l'esperienza (nella professione o nel settore di inserimento) richiesta al candidato nel 59% dei casi sia stata elemento determinante ai fini dell'assunzione.

Analizzando le previsioni per comparto di attività economica, si evidenzia come il settore che nel 2024 ha previsto la maggioranza delle assunzioni sia stato quello dei "Servizi di alloggio e ristorazione - servizi turistici" con il 38,6% delle assunzioni previste complessivamente in provincia; seguono il "Commercio", con il 17,5% del totale delle assunzioni previste, i "Servizi alle persone", con il 14,9%, le "Costruzioni", con il 10,9%, ed i "Servizi alle imprese" con il 10,7%.

Di fatto, nella programmazione delle entrate annuali, emerge come il settore dei servizi risulti preponderante rispetto a quello dell'industria.

Dallo studio dei dati Excelsior emerge come le entrate previste nel 2024 siano per il 77% programmate nelle aziende aventi un numero di dipendenti compreso tra 1 a 49, per il 14% nelle imprese con 250 dipendenti e oltre e per il 10% in quelle imprese aventi un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249.

Dal punto di vista del tipo di contratto, si evidenzia come il 91,7% dei contratti proposti in provincia di Imperia sia rappresentato da contratti tipici (a tempo determinato, indeterminato, altro tipo) e come per il restante 8,3% siano invece previste forme contrattuali non alle dipendenze dell'impresa (in somministrazione, collaborazione, e altri). Si noti, inoltre, come il dato provinciale riferito al primo tipo di contratti risulti maggiore sia di quello regionale (86,8%) che di quello nazionale (83,3%) e come, invece, il dato relativo al secondo tipo sia inferiore sia al dato ligure (13,3%) che a quello nazionale (16,8%).

Per quanto attiene al genere richiesto, nel 51,1% dei casi il genere è ritenuto un elemento indifferente in quanto l'impresa ritiene che la mansione richiesta possa essere svolta sia da un uomo che da una donna, mentre nel 22,3% dei casi viene indicato il genere femminile e nel 26,5% quello maschile. La prevalenza femminile rispetto a quella maschile si riscontra nel settore dei "Servizi alle imprese" (28%), nel "Commercio" (27%), nei "Servizi alle persone (26%) e nei "Servizi di alloggio e ristorazione" (23%).

Le modalità di recruiting impiegate dalle imprese imperiesi sono in linea con i dati regionali e nazionali e fanno emergere come sia ancora forte la tendenza italiana del "passa-parola" rispetto ai canali istituzionali, siano essi pubblici (servizi per il lavoro dei CPI) o privati (agenzie per il lavoro, società di selezione).

L'identikit del lavoratore più ricercato dalle imprese

Analizzando i dati delle entrate previste suddivisi per gruppi professionali, emerge come i tre gruppi professionali più richiesti risultino essere i seguenti:

- per il 52,1% "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (8.120), ricercati in particolare nell'area "Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione" ed in quella degli "Addetti alle vendite"; per queste professioni si ha la fetta più rilevante di giovani impiegati di età inferiore ai 29 anni;
- per il 13% "Operai specializzati" (2.030), ricercati soprattutto nell'area "Costruzioni e mantenimento di strutture edili" e, in generale, nella fascia di età superiore ai 30 anni;
- per il 12,6% "Professioni non qualificate" (1.960) ricercate principalmente nell'area servizi di pulizia e, anche in questo caso, nella fascia di età superiore ai 30 anni.

A seguire, come gruppi professionali richiesti, risultano per il 7,6% gli "Impiegati" (1.180), per il 6,2% le "Professioni tecniche" (970), per il 5,2% i "Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili" (810) e per il restante 3,3% i "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione" (510).

Andando ad analizzare le specifiche figure, le tre professioni più richieste nel 2024 in provincia di Imperia sono quelle degli "Addetti nelle attività di ristorazione" (5.200), degli "Addetti alle vendite" (1.850) e del "Personale non qualificato nei servizi di pulizia" (1.180).

Si segnala, inoltre, la rilevanza complessiva di tutte quelle professioni raggruppate sotto la voce "Operai specializzati", che rappresenta complessivamente 2.030 entrate, ripartite principalmente tra "Operai addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili"(830), "Operai addetti alle rifiniture delle costruzioni" (510) e "Operai specializzati delle lavorazioni alimentari" (190).

Inoltre, si evidenziano, come professioni richieste:

- tra gli "Impiegati", gli "Addetti alla segreteria e agli affari generali" (480) e gli "Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela" (460);
- tra le "Professioni tecniche", i "Tecnici della salute" (250), i "Tecnici dei rapporti con i mercati" (180) ed i "Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive" (110);
- nella categoria dei "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione" (le cui entrate previste sono complessivamente 510), gli "Specialisti in discipline artistico-espressive" (100), i "Docenti di scuola primaria, pre-primaria" (70) e gli "Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie" (60).

Le maggiori criticità di reperimento

Osservando i dati suddivisi per grande gruppo professionale, le criticità di reperimento emergono in primo luogo nella categoria degli "Operai specializzati" e, a seguire, in quella delle "Professioni tecniche" e in quella dei "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione".

Analizzando invece i dati per settore economico emerge che i settori che incontrano maggiori difficoltà di reclutamento del personale sono, in ordine decrescente, le "Costruzioni", i "Servizi alle persone" ed i "Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici".

Gli indirizzi di studio e le competenze più richieste dalle imprese

Analizzando gli indirizzi di studio più richiesti e le relative difficoltà di reperimento emerge che:

- a livello universitario l'indirizzo più ricercato è quello "Economico", seguito da quello "Sanitario e paramedico" e dall'indirizzo "Insegnamento e formazione"; di questi tre indirizzi considerati quello che risulta di più difficile reperimento è quello sanitario e paramedico (79,9%);
- a livello secondario l'indirizzo più ricercato in provincia è l'indirizzo "Turismo, enogastronomia e ospitalità"; seguono l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" e quello "Sanitario"; in questo caso, dei suddetti tre indirizzi quello che fa registrare la maggiore criticità di reperimento è quello del turismo (59,4%);
- le qualifiche di formazione e diplomi professionali più ricercati sono, sempre in ordine decrescente, quelli ad indirizzo "Ristorazione", "Servizi di vendita", e "Trasformazione agroalimentare"; si evidenzia come quest'ultimo sia l'indirizzo che, tra i tre considerati, fa registrare la maggiore difficoltà di reperimento (53,3%).

Per quanto attiene, invece, in generale alle entrate complessive previste suddivise per titolo di studio, emerge come il 69,8% sia rappresentato dal livello di istruzione secondario e dalla qualifica o diploma professionale nel loro complesso, il 6,8% dal livello universitario, lo 0,7% dall'istruzione tecnologica superiore (di seguito denominata ITS) e come, infine, nel 22,6% dei casi sia richiesto come titolo di studio la scuola dell'obbligo. Queste percentuali variano, ovviamente, a seconda dei gruppi professionali considerati.

Complessivamente la composizione dei titoli di studio richiesti registra variazioni tra industria e servizi: infatti, mentre il livello universitario è richiesto nel primo caso per il 4,9% e nel secondo per il 7,2%, il livello secondario, l'ITS ed il diploma o qualifica professionale registrano, nel loro insieme, rispettivamente nell'industria un 66,4% e nei servizi un 71,5%; per la restante parte, invece, il titolo di studio richiesto è la scuola dell'obbligo (più precisamente nell'industria il 28,6%, nei servizi il 21,3%).

Infine, si segnala come i dati del livello di studio, dell'indirizzo specifico e delle competenze richieste facciano emergere come per le imprese, in modo del tutto trasversale, siano di elevata importanza le cosiddette "soft skills" (capacità comunicative, lavorare in gruppo, problem solving, flessibilità ed adattamento) e le competenze "tecnologiche", nell'ambito delle quali si rileva come "utilizzare competenze digitali" sia considerato di estrema utilità per quasi tutti i candidati.



a cura del

**SERVIZIO
INFORMAZIONE ECONOMICA E
ORIENTAMENTO AL LAVORO**

statistica@rivlig.camcom.it
orientamento.lavoro@rivlig.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA





UNIONCAMERE



EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Anno 2024

Provincia di Imperia

Introduzione

Dopo un triennio di crescita sostenuta, nel 2024 la domanda di lavoro programmata dalle imprese si stabilizza sui livelli dell'anno precedente, con circa 5,5 milioni di contratti previsti a supporto degli organici aziendali. A questa stabilità nei flussi di assunzioni corrisponde un incremento del numero di imprese che intendono effettuare assunzioni, che quest'anno sfiora le 850mila unità (+3,1% rispetto al 2023).

L'elevata domanda di lavoro si riflette anche nei principali indicatori del mercato del lavoro rilevati dall'ISTAT, i quali, tra il secondo trimestre del 2023 e lo stesso periodo del 2024 (ultimo dato disponibile), evidenziano una significativa riduzione del tasso di disoccupazione di -0,8 punti percentuali e un incremento del tasso di occupazione pari a +0,7 punti percentuali.

Il 2024 registra però anche un ulteriore aumento delle difficoltà per le imprese nel reperire i profili desiderati. Questa difficoltà interessa il 48% delle assunzioni programmate nel corso dell'anno, con un incremento di 3 punti percentuali rispetto al 45% rilevato l'anno precedente. A livello nazionale, il mismatch è sempre più spesso dovuto alla mancanza di profili professionali specifici disponibili per l'inserimento in azienda, un problema segnalato per il 31,2% delle assunzioni programmate, contro il 28,4% del 2023 e il 24,6% del 2022. La quota di mismatch qualitativo, legata all'inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto a quelle richieste dalle aziende, rimane invece stabile, oscillando tra il 12% e il 13% delle assunzioni programmate (vi è inoltre una quota residuale, pari al 4%, relativa a motivi non specificati).

La presente pubblicazione si focalizza sulle principali caratteristiche delle entrate programmate in provincia per l'anno 2024.



ENTRATE PREVISTE

2024

15.570

2023

16.190



IMPRESE CHE ASSUMONO

66%

65%



GIOVANI

32%

35%



DI DIFFICILE REPERIMENTO

51%

48%

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 5
Competenze richieste secondo il titolo di studio	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2024 in provincia

Entrate previste (v.a.)		% difficile reperimento
Operai specializzati	2.030	67,8
Professioni tecniche	970	66,3
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	510	59,5
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	810	58,9
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	8.120	48,4
Professioni non qualificate	1.960	43,1
Impiegati	1.180	31,2

N.B.: A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che esponano composizioni percentuali.

Provincia di Imperia

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2024 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2021 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2024

AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% diff. rep.
Totale	15.570	100,0	32,2	51,0
Aree Direzione e Servizi generali	400	2,6	39,2	35,7
Aree amministrative	530	3,4	15,2	49,8
Aree tecniche e della progettazione	1.360	8,8	31,7	60,3
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	7.940	51,0	30,4	54,4
Aree commerciali e della vendita	4.150	26,7	40,8	42,2
Aree della logistica	1.180	7,6	20,3	53,9

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2024 (v.a.)



Le professioni più richieste in provincia nel 2024

di cui difficili da reperire (%)

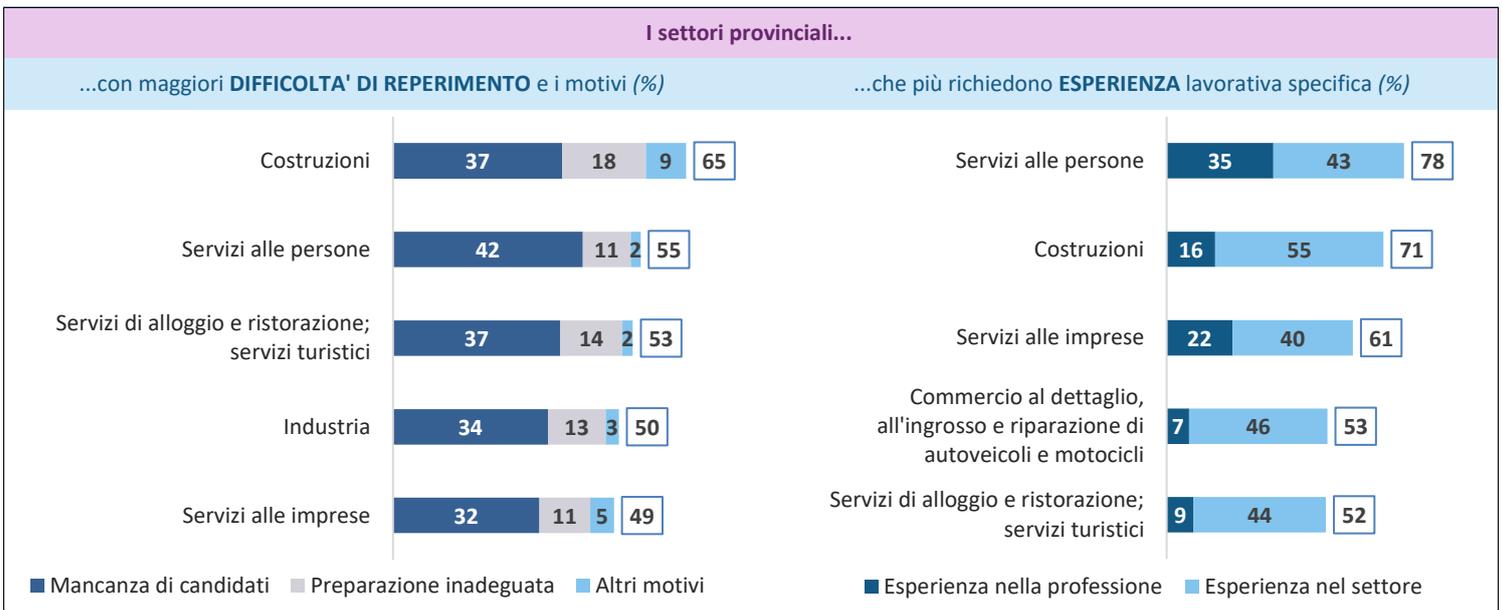


LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

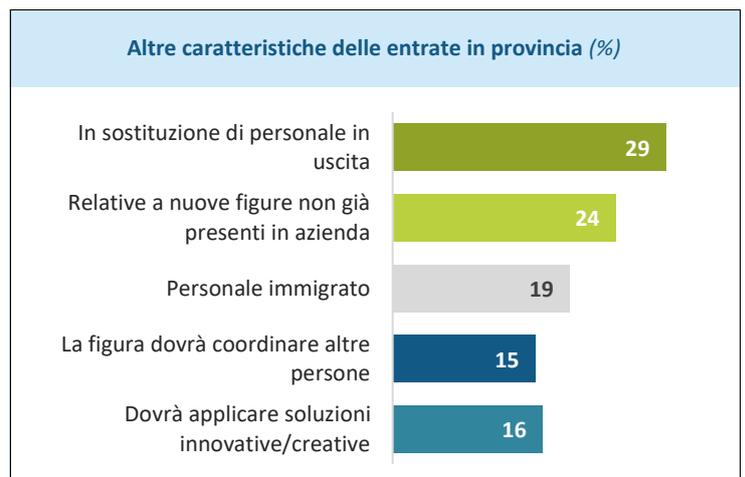
La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	51,0	49,4	47,8
per mancanza di candidati	34,8	32,8	31,2
per preparazione inadeguata	13,0	12,9	12,9
per altri motivi	3,2	3,6	3,7

L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	59,0	62,2	64,3
nella professione	15,1	20,0	21,1
nel settore	43,9	42,1	43,2
non richiesta	41,0	37,8	35,7



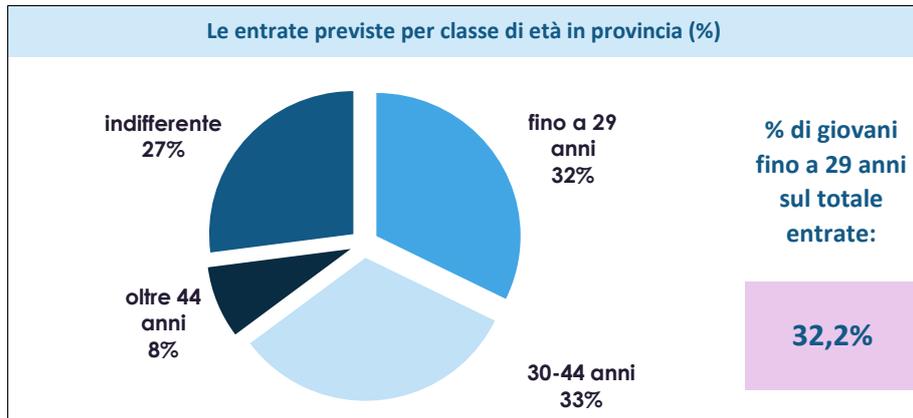
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	22,3	19,5	18,5
Maschile	26,5	29,4	30,8
Ugualmente adatto	51,1	51,2	50,8

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	91,7	86,8	83,3
a tempo indeterminato	15,1	16,3	18,6
a tempo determinato	63,0	59,3	56,2
con altri contratti	13,6	11,2	8,4
	8,3	13,2	16,7
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa			
in somministrazione	3,9	6,9	9,8
collabor. e altri non dip.	4,4	6,4	7,0

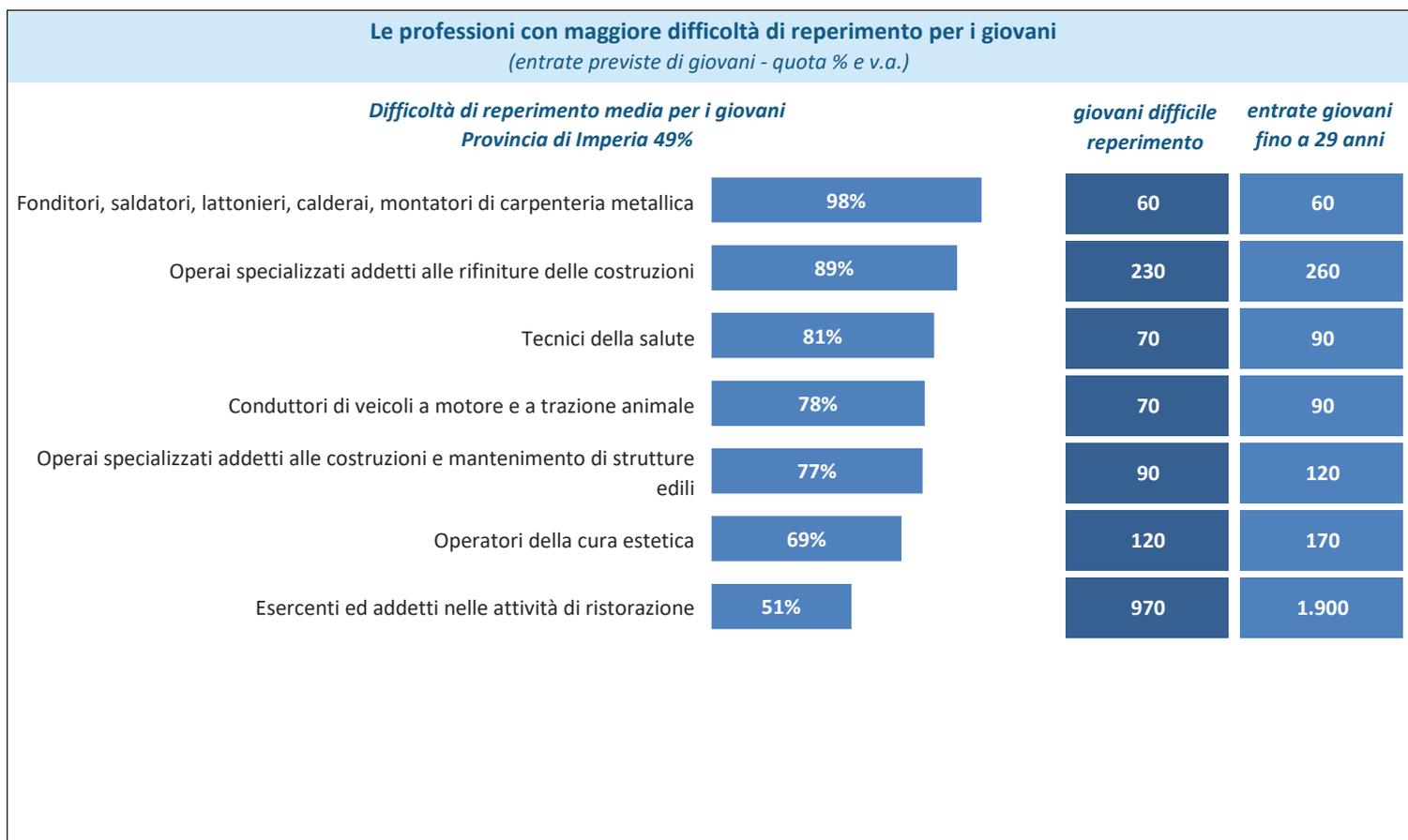
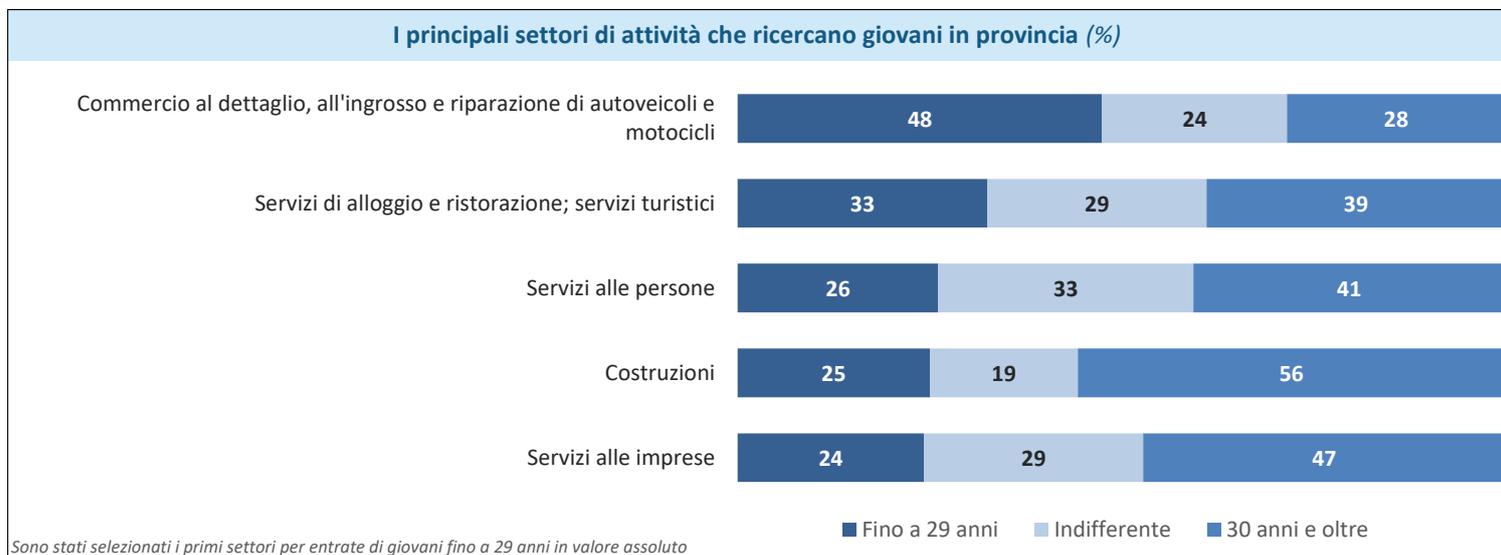


Provincia di Imperia

LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'



Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2024 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni". La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.



GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Di seguito si presentano alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2024.

Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) e secondaria (diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale e qualifica di formazione o diploma professionale).



ISTRUZIONE TERZIARIA

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione terziaria	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITA'	1.060	91%	66%	87%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	110	9%	71%	44%

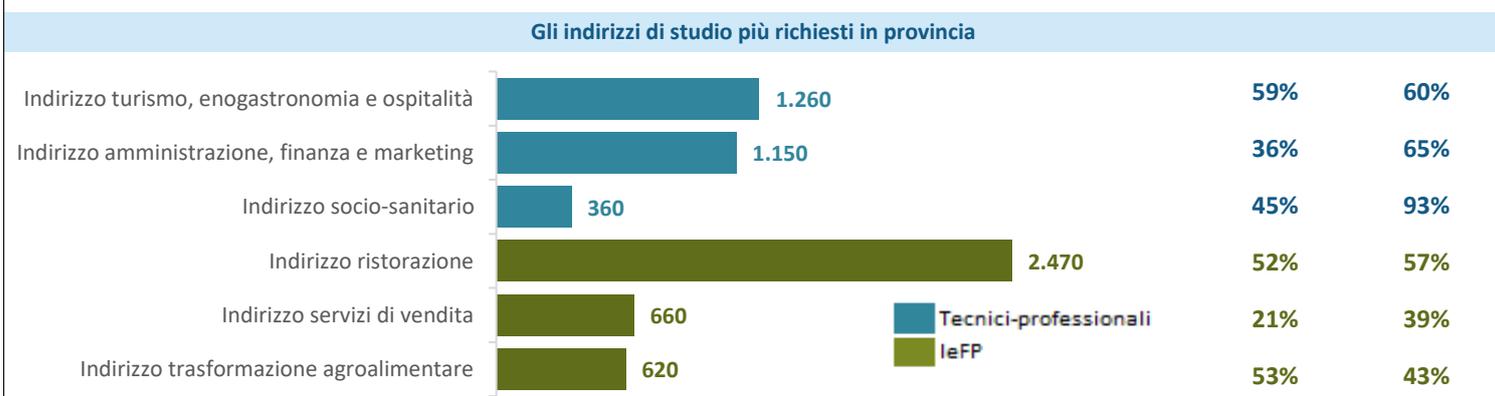
Gli ambiti tecnologici per gli ITS Academy fanno riferimento all'articolazione prevista dalla Riforma dell'Istruzione tecnologica superiore (DM n.203 del 20/10/2023); questo adeguamento, che ha interessato il questionario di indagine, ha ampliato gli ambiti di applicazione degli ITS Academy rendendo i risultati non confrontabili con quelli degli anni scorsi.



ISTRUZIONE SECONDARIA

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione secondaria	% difficile reperimento	% con esperienza
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TECNICO-PROFESSIONALE	3.810	35%	51%	65%
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE LICEI*	500	5%	26%	85%
QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)	6.560	60%	51%	55%

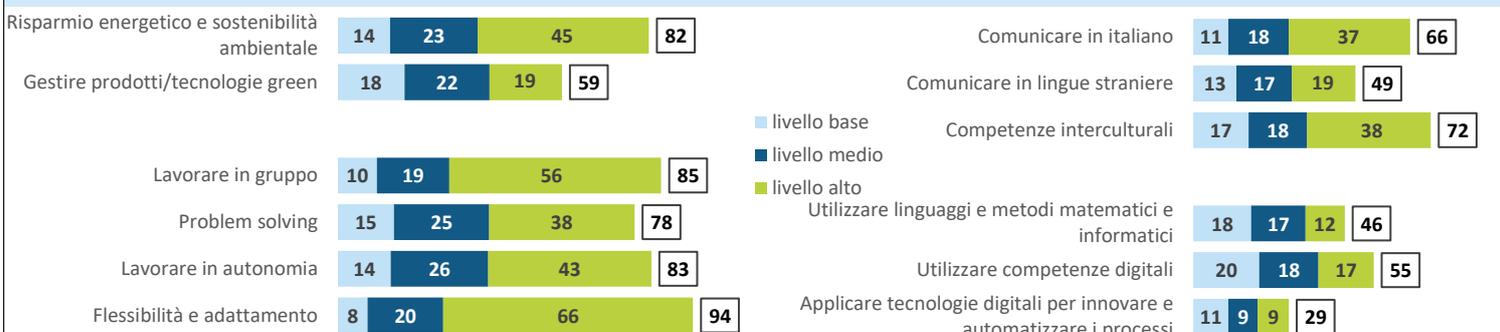
** Liceo classico, scientifico, scienze umane, linguistico, ad indirizzo artistico*



COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

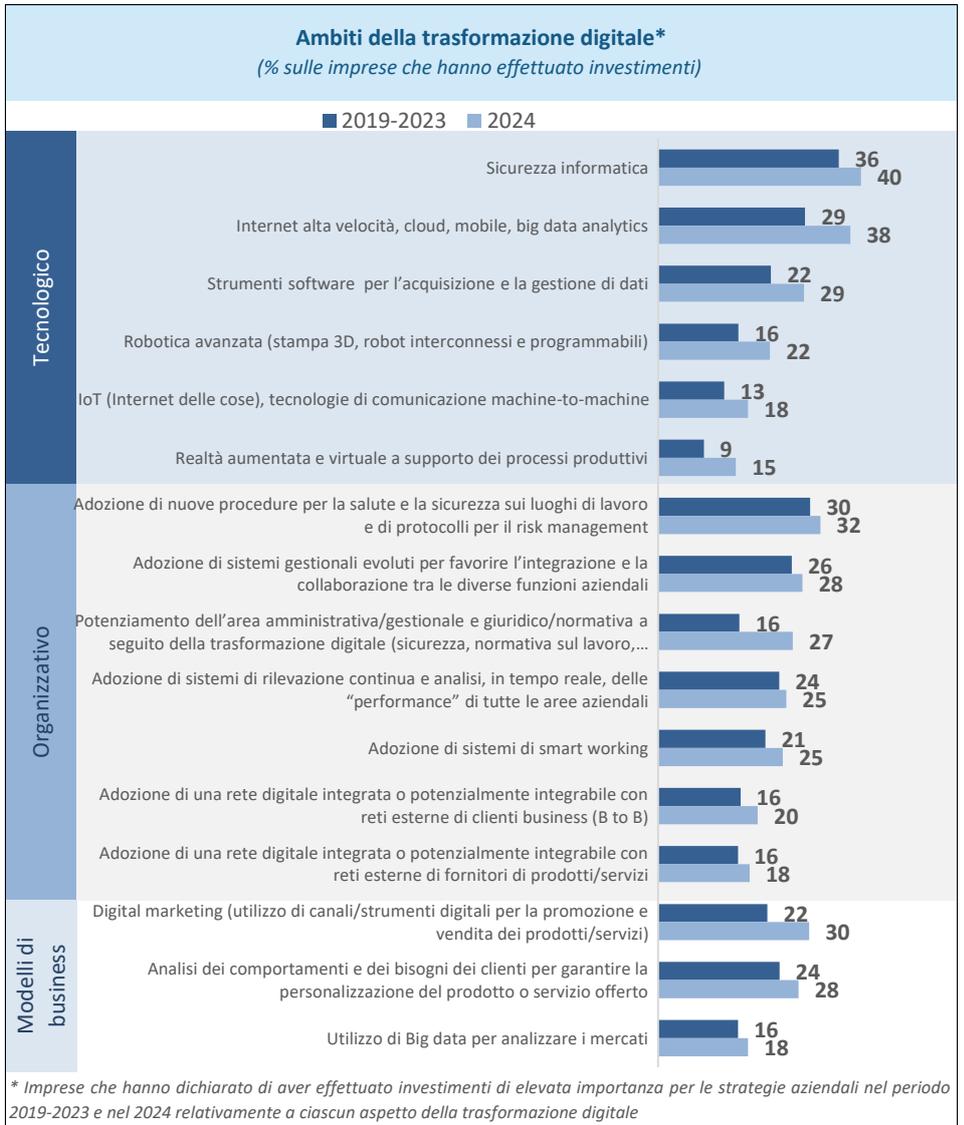
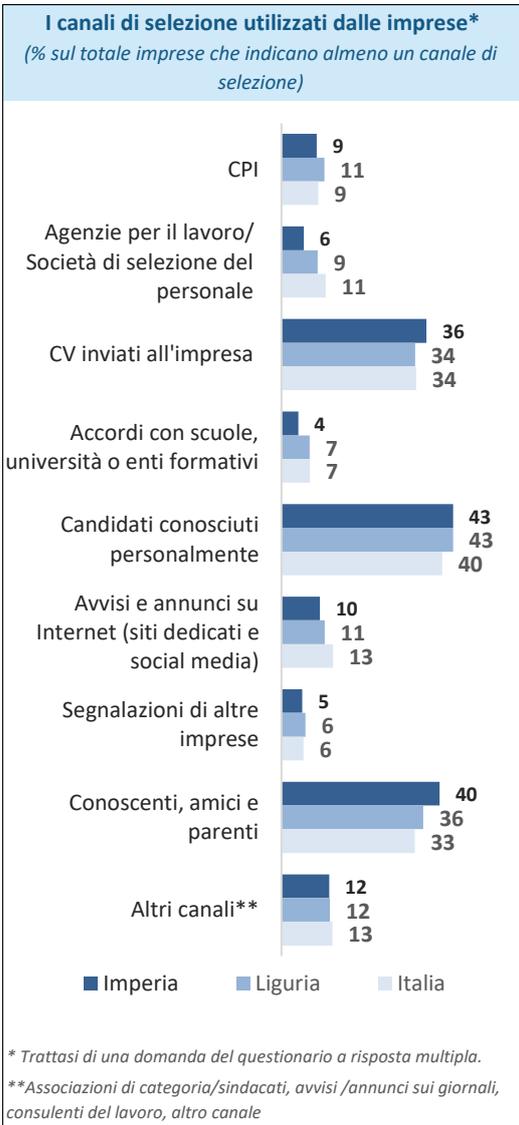
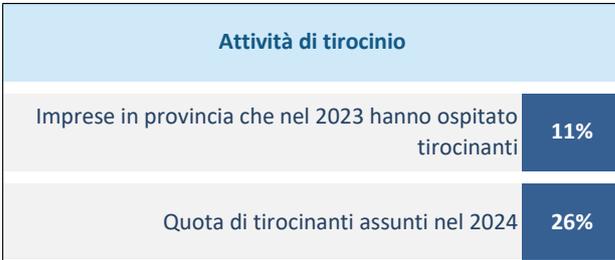
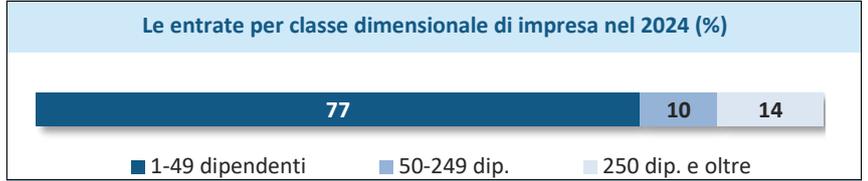
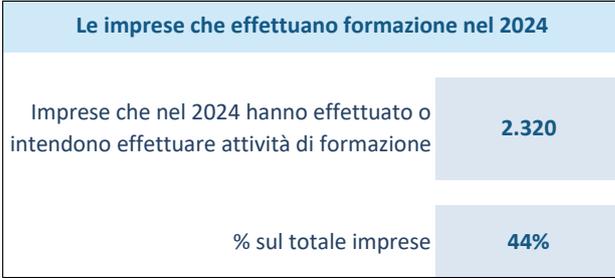
Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

Legenda:	Comunicative			Tecnologiche			Green		Trasversali						
	da 1% a 33%	da 34% a 66%	da 67% a 100%	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	Competenze interculturali	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Gestire prodotti/tecnologie green	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
ISTRUZIONE TERZIARIA				47%	25%	48%	30%	54%	25%	37%	25%	76%	72%	62%	86%
Indirizzo economico				47%	32%	49%	44%	72%	35%	38%	33%	81%	65%	58%	80%
Indirizzo sanitario e paramedico				47%	5%	35%	3%	30%	11%	21%	17%	68%	54%	35%	78%
Indirizzo insegnamento e formazione				23%	25%	41%	19%	39%	18%	43%	19%	79%	79%	80%	93%
Energia				0%	19%	5%	0%	23%	21%	81%	58%	95%	81%	26%	49%
Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro				95%	57%	76%	70%	76%	65%	78%	19%	97%	70%	70%	81%
ISTRUZIONE SECONDARIA				51%	31%	39%	19%	35%	16%	48%	17%	68%	55%	53%	77%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità				53%	54%	46%	22%	29%	17%	59%	17%	56%	45%	51%	68%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing				56%	22%	47%	25%	48%	14%	43%	23%	73%	49%	50%	76%
Indirizzo socio-sanitario				27%	2%	27%	6%	2%	30%	42%	8%	81%	74%	56%	96%
Indirizzo ristorazione				39%	26%	49%	8%	2%	5%	55%	26%	52%	30%	38%	63%
Indirizzo servizi di vendita				43%	17%	36%	8%	13%	2%	32%	21%	54%	27%	42%	64%
Indirizzo trasformazione agroalimentare				27%	3%	23%	4%	2%	2%	44%	25%	38%	20%	30%	48%
Indirizzi di liceo				68%	56%	34%	9%	56%	8%	29%	11%	86%	81%	75%	91%

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nel 2024 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2023 tirocinanti. Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale nel 2024 e sui canali di selezione del personale in entrata.



NOTA METODOLOGICA

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state ottenute trattando le informazioni amministrative presenti nel Registro Imprese e in INPS includendo, dal 2024, il dato relativo ai contratti agricoli nelle attività a prevalenza extra-agricola. Tale fonte viene comunque considerata al netto dei fenomeni non osservati per costruzione nel campo di osservazione di Excelsior (contratti attivati da: Pubblica amministrazione, settore agricolo, studi professionali, soggetti non iscritti nei registri delle Camere di Commercio; nonché i contratti di durata inferiore ad un mese) ed integrata con le informazioni derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di settembre 2024 che, a copertura dell'intero anno, hanno come periodo previsionale i mesi dell'ultimo trimestre. Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 295.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2023 dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè, il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze.

Nel presente bollettino si focalizza l'analisi sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2024, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento alla classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <https://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior.